

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 11 ottobre 2013, n. 1944

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: La Mito srl Distribuzione.

Il giorno 11 ottobre 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Igs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento

Regionale n. 4 del 24 marzo 2011” ed in particolare l’art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso; - L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;

- € 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;

- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”;

Considerato altresì che:

- L’impresa La Mito Srl Distribuzione in data 16/04/2013 ha presentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_3437 del 23/04/2013;
- L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 29/04/2013 prot. A00_158_3591;
- Con nota del 02/10/2013 prot. n. 7367/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 04/10/2013 prot. A00_158_8495, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di “esaminabilità” - “accogliibilità” - “ammissibilità” della proposta progettuale presentata dall’impresa La Mito Srl Distribuzione così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall’impresa La Mito Srl Distribuzione pari a € 4.212.358,00, l’investimento ritenuto ammissibile è pari a € 4.023.310,31 e l’agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.578.112,86 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze).

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/1915 dell’11 ottobre 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell’azione 6.1.1, il Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 02/10/2013

prot. n. 7367/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- Ammettere l'impresa La Mito Srl Distribuzione alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.578.112,86 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 02/10/2013 prot. n. 7367/BA, acquisita agli atti del

Servizio in data 04/10/2013 prot. A00_158_8495 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente La Mito Srl Distribuzione - Partita IVA 05371200725 - sede legale Via Fiume 9/A - Noci (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa La Mito Srl Distribuzione né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: La Mito Srl Distribuzione;
- alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158_0003437 del 23/04/2013
Protocollo istruttorio: PROT. N. 25
Impresa proponente: LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE, Partita IVA 05371200725, è stata costituita in data 09/07/1999, ha avviato la propria attività in data 27/10/2000 (da certificato camerale del 19/02/2013) ed ha sede legale in Via Fiume 9/A ed operativa in Zona Industriale G/6, entrambe a Noci (BA).

Come da visura del 28/11/2012, l'unico azionista che partecipa al capitale sociale di € 100.000,00 è il seguente:

- TINELLI TOMMASO: in piena proprietà per € 100.000,00 (pari al 100,00%).

Legale rappresentante nonché amministratore unico dell'impresa è il Sig. TINELLI TOMMASO, così come risulta dal certificato camerale del 07/09/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal bilancio, riferiti al 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15	4.518.000,00	3.925.000,00

L'impresa svolge la propria attività (da oggetto sociale) nel seguente settore: commercio all'ingrosso di armadi e celle frigorifere prefabbricate con relativi impianti frigoriferi, attrezzature per la lavorazione di prodotti alimentari ed agricoli, commercio di apparecchiature ed impianti di cucine industriali; inoltre, può effettuare la ricerca, realizzazione, costruzione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici, di ventilazione, condizionamento ed igienici ed altri generi tecnologici e sanitari. L'oggetto sociale comprende, altresì, la costruzione di impianti frigoriferi e cucine industriali e dei relativi elementi complementari ed accessori.

Dalla visura fornita, l'impresa ha quale Codice ATECO 2007 il 46.69.99 – *Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca*. L'impresa ha dichiarato che negli ultimi 3 anni ha diversificato le sue attività con la produzione di macchine per gelato soft (mediante attività di assemblaggio e rifinitura) e tale ramo prevede 5 modelli di macchine nelle varianti mono e bigusto da banco e pavimento, ossia:

1. PORTOFINO – BIGUSTO DA BANCO;
2. CAPRI – MONOGUSTO DA BANCO (20 LT);
3. VENEZIA PLUS – MONOGUSTO DA BANCO (30 LT);
4. FIRENZE – MONOGUSTO DA PAVIMENTO;
5. ROMA – BIGUSTO DA PAVIMENTO.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "NEW MITO - GELATO SOFT", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- a. Realizzazione di nuove unità produttive.

LA MITO s.r.l., attraverso l'iniziativa proposta, si prefigge la realizzazione di una nuova unità produttiva, mediante la costruzione di un opificio industriale destinato alla produzione delle macchine per il gelato soft.

L'area, di circa 3.650 metri quadrati, si trova nella zona industriale di Noci (BA), lotto 44.

La scelta della *location* è stata motivata dalla presenza di infrastrutture, adatte al trasporto pesante e di facile accesso, da un'adeguata illuminazione pubblica e dalla sorveglianza di facile adozione.

I macchinari e le strumentazioni che si andranno ad installare, secondo quanto esplicitato dall'impresa, sono altamente performanti e moderni, capaci di ottenere elevati tassi di produzione con un bassissimo fabbisogno energetico.

Descrizione del progetto

L'investimento riguarda la realizzazione di un nuovo stabilimento, adeguato al volume di movimentazione richiesta dalla società proponente; ad oggi, secondo quanto asserito dalla società, vengono movimentati nei magazzini di Noci circa 30.000 attrezzature all'anno, con la previsione di riuscire ad incrementare notevolmente il volume di affari grazie alla nuova produzione di macchine per gelato soft.

Oggetto del programma di investimento è:

- la creazione di un nuovo opificio industriale, preceduto da scavi del terreno, già di proprietà della società, con la sistemazione degli ambienti al piano terra e primo piano;
- l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, fognario, elettrico, antincendio, acque pluviali);
- l'acquisto di macchinari ad alto contenuto tecnologico necessari per l'ottimizzazione del processo produttivo e per la fase di prova.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto, così come dettagliato nel business plan è di € **4.292.358,00**¹ e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € **1.712.636,70**.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 3.950.458,00 utilizzati per:

- **Studi preliminari di fattibilità** al programma di investimenti per € **229.747,00** (di cui € 40.000,00 per studi preliminari di fattibilità ed € 189.747,00 per spese di progettazione).
- **Suolo aziendale e sue sistemazioni** inerente lo scotico di terreno vegetale e scavo in sezione ampia per € **35.392,00**.
- **Opere murarie** per la realizzazione dell'opificio per € 1.238.511,00 e realizzazione palazzina uffici sull'opificio per € 615.188,00, € 216.432,00 per la sistemazione esterna, per un totale di € **2.070.131,00**.
- **Impianti generali** che comprendono un impianto di climatizzazione per € 206.242,00, impianti idrico-sanitario-fognario-antincendio per € 140.000,00,

¹ Si precisa che nel business plan, nella sez. 2d, nella tabella di sintesi degli investimenti è stata inserita erroneamente la spesa per "internazionalizzazione d'impresa" per € 31.900,00 nella voce "E-business" e riportato un totale pari ad € 4.256.966,00.

impianto elettrico – telefonico per € 364.466,00, impianto aria compressa per € 12.885,00, impianto acque meteoriche per € 61.166,00 per un totale di € **784.759,00**.

- Spese per l'acquisto di **n. 4 Macchinari** (kit altimetro € 7.202,00, apparecchiatura di collaudo elettrico € 23.798,00, stampante CL-N4205 € 989,00, tornio parallelo € 7.000,00) per un totale di € **38.989,00**.
- Spese per l'acquisto di **n. 5 IMPIANTI** (impianto per test di pressatura € 20.645,00, impianto di saldobrasatura con 2 saldobrasatrici € 36.048,00, impianto schiumatrice poliuretanica € 34.000,00, realizzazione di magazzino rotante € 120.000,00, realizzazione catena di montaggio € 240.000,00) per un totale di € **450.693,00**.
- Spese per l'acquisto di **n. 5 ATTREZZATURE** (attrezzatura per "ufficio progettazione" € 44.797,00, scaffalature € 75.000,00, banchi di lavori in metratura € 15.000,00, realizzazione di attrezzatura controllo qualità e sala metrologica con laser, rigosimetro e rotondimetro € 80.000,00, stampi per la produzione € 125.950,00) per un totale di € **340.747,00**.

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "Attivi Materiali", si rileva quanto segue:

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse (di cui studi ingegneristici per € 189.747,00)	229.747,00	120.699,31	1.541.686,00	60.349,66
Suolo aziendale	35.392,00	35.392,00		12.387,20
Opere murarie e assimilate	2.854.890,00	2.854.890,00		999.211,50
Attrezzature, macchinari, impianti e software	830.429,00	830.429,00		415.214,50
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.950.458,00	3.841.410,31	1.541.686,00	1.487.162,86

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse non risultano correttamente calcolate secondo a quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e, pertanto, si è proceduto al ricalcolo per gli importi relativi alla percentuale di ammissibilità degli studi di fattibilità al fine di rispettare il limite del 5% delle spese di progettazione ingegneristiche sulle opere murarie oltre che il 3% sulle spese complessive.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce un importo inferiore al richiesto, pari a complessivi di € **1.487.162,86**.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

B) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 341.900,00, riguardano:

- Soluzioni tecnologiche eco-efficienti attraverso la riduzione dei consumi macchina con progetto PLC per € **50.000,00**;
- Sviluppo programmi di internazionalizzazione attraverso certificati di conformità per i Paesi Esteri per € **80.000,00**;
- Sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale per la realizzazione di un sito internet multilingua, la gestione del social media marketing, progettazione stand per € **31.900,00**;
- Partecipazione a fiere per € **180.000,00**: si evidenzia che l'impresa aveva inizialmente previsto la partecipazione a due fiere (una in Italia ed una

all'Estero) e successivamente, mediante integrazioni, ha specificato di richiedere solo quella relativa all'evento estero per un importo pari ad € 100.000,00.

Tabella 3

Servizi di Consulenza				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	31.900,00	31.900,00	15.950,00	15.950,00
Partecipazione a fiere	180.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	341.900,00	181.900,00	130.950,00	90.950,00

Si evidenzia che non sono stati ritenuti finanziabili i costi relativi alle spese per i certificati di conformità per i Paesi Esteri, in quanto non ricomprese tra le voci di spesa ammissibili ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento.

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, sono state apportate le giuste modifiche anche in relazione alle spese per la partecipazione a fiere, per le quali l'impresa in sede di integrazione, secondo l'art. 30 del Reg., ha dichiarato che la prima partecipazione sarà quella a Dubai per un importo rivisto dall'impresa stessa pari ad € 100.000,00; pertanto, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 90.950,00** secondo quanto prescritto dall'art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito di verifica istruttoria e dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 4

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto (€)	contributo concedibile (€)
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	3.950.458,00	3.841.410,31	1.541.686,00	1.487.162,86
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza (e partecipazioni a fiere)	261.900,00	181.900,00	130.950,00	90.950,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.212.358,00	4.023.310,31	1.672.636,00	1.578.112,86

Le spese proposte per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" superano il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 7 dell'art. 75 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e dall'art.5 c.4 dell'Avviso, e pertanto, sono state riparametrate.

L'agevolazione concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad € **1.578.112,86**.

Si segnala che, nonostante l'impresa abbia allegato all'istanza di accesso parte dei preventivi e computi metrici, in sede di progetto definitivo, sarà necessario completare e dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 16/04/2013, alle ore 17.56, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- Allegato 3 (Istanza di accesso);
- Allegato 4 (Business Plan);
- Modifica Atto costitutivo per aumento di capitale sociale del 06/10/2008 rep. N. 33858 racc. n. 15990;
- certificato CCIAA di vigenza e nulla osta antimafia telematico rilasciato il 19/02/2013;
- bilanci degli ultimi tre esercizi 2009 – 2010 – 2011 completi di note integrative, verbali assemblea ordinaria e ricevute di deposito;
- dichiarazione attestante la dimensione di impresa;
- il diagramma di GANTT;
- visura soci e titolari di diritti su quote e azioni al 28/11/2012;
- DSAN antimafia del Rappresentante legale del 16/04/2013;
- Dettaglio della partecipazioni societarie;
- Ricerca di mercato;
- Curriculum Vitae del Rappresentante legale, Tinelli Tommaso;
- Computo metrico e planimetrie;
- Preventivi.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_158 – 7730 del 10/09/2013, nello specifico:

- Atto Costitutivo del 09/07/1999 Rep. n. 25699, Racc. n. 6904, registrato ad Ostuni il 23/07/1999 n. 780 e modifica del 21/12/2005 Rep. n. 27972 e Racc. n. 4763;
- atto di proprietà del terreno Rep. n. 129548, Racc. n. 40643 reg. a Bari il 30/12/2011 al n. 39422 serie 1 T;
- rivisitazione dell'imputazione delle voci di spesa inserite nell'allegato 2d con l'eliminazione delle voci che includevano le spese per e-business (non previste) e correzione del totale;
- piano di copertura (sezione 9a), con la rettifica della copertura finanziaria e sezione 9b con eliminazione del refuso delle consulenze per e-business, non richieste e non rientranti nel progetto;
- DSAN di partecipazione soci;
- caratteristiche generali del mercato con giustificazioni delle ipotesi di fatturato;
- descrizione dettagliata dei servizi di consulenza richiesti nel presente programma;
- esplicitazione dei costi di consulenza negli ultimi 5 anni;
- Bilancio 2012, nota integrativa, verbale assemblea e ricevuta di deposito;
- dichiarazione circa la scelta di partecipare alla fiera Gulfood, a Dubai;
- computo metrico redatto dall'Architetto G. Lovece per il capannone, la palazzina uffici e la sistemazione esterna e computo metrico relativo alle opere di scavo per la realizzazione del capannone e gli impianti di climatizzazione.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal Sig. TINELLI TOMMASO, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. di BARI del 19/02/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

LA MITO s.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa autonoma, come da dati riportati nella tabella 1.

L'impresa ha fornito in integrazione una DSAN circa la partecipazione del socio unico, che non impatta sulla dimensione dell'impresa proponente (partecipazione del 90% nell'impresa Klimaitalia con sede in Turchia ed inattiva).

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 15 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA²;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.981.374,00, pertanto non inferiore a € 2,5³ milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 2.965.185,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 4.460.430,00, in leggero aumento nel 2011 (€4.518.507,00).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.93.00 - *Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)*.
- Si attribuisce il codice Ateco indicato dall'impresa nel business plan: 28.93.00 - *Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)* in quanto l'attività proposta riguarda la costruzione di macchine per la produzione di gelato soft. Si segnala, a tal proposito, che l'impresa dovrà provvedere all'ampliamento dell'oggetto sociale al fine di ricomprendere tale attività e procedere, in seguito, all'adozione del Codice Ateco corrispondente.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una unità locale ubicata sul territorio pugliese situata nella Zona Industriale G/6, a Noci (BA) coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € **4.212.358,00**, e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali e Consulenze e l'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 95,48% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

² Tale dato risulta attualmente ridotto a 10 ULA con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013) e dell'Avviso con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013).

³ Tale dato risulta ridotto a 1,5 milioni di euro con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013) dell'Avviso con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013).

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Secondo quanto relazionato dall'impresa, la ricerca e l'innovazione sono i temi intorno ai quali ruota il gelato artigianale che si avvale sia dell'esperienza dei maestri gelatieri, sia dell'offerta di prodotti agricoli e delle tipicità della zona. Una vera e propria ricchezza che, a dire della Società, viene ripagata anche in termini economici per tutto il territorio. Con 36mila gelaterie artigianali e oltre 93mila addetti, in Italia il gelato artigianale sta conoscendo un momento di crescita, infatti, l'Associazione Italiana Gelatieri, attraverso ricerche di mercato, rileva un aumento dei consumi del 7% circa rispetto alla precedente stagione. Tali risultati stimolano gli investimenti nel settore, sia con l'introduzione di macchine da banco per gelato soft o creme gelato, sia il rinnovamento di arredi e attrezzature dei locali già esistenti.

La MITO, attraverso il programma di investimenti presentato, mira alla realizzazione di macchine per il gelato soft, utilizzando anche parti strumentali derivanti da varie aziende italiane; il tutto sarà teso a garantire l'eccellenza italiana nel Mondo e ad offrire la possibilità all'indotto di supportare l'espansione prevista sia mediante aziende che si occupano di logistica, sia mediante aziende fornitrici di materie prime, in grado di mantenere gli stessi ritmi dell'azienda proponente. Infatti, oggi l'impresa si avvale della collaborazione di circa 42 aziende site nel territorio circostante che forniscono la componentistica in plastica, i pannelli in alluminio ed il quadro elettronico generale dei macchinari, mentre la produzione di una parte di questi semilavorati è attualmente acquistata da terzi. A seguito della realizzazione dell'investimento proposto, la produzione del quadro elettronico verrà internalizzata mediante la collaborazione di ingegneri elettronici che lavoreranno all'interno dell'azienda, mentre, per la componentistica in plastica, la società stipulerà accordi di fornitura esclusiva. Inoltre, sempre secondo quanto esplicitato dall'impresa, la produzione e la realizzazione di queste macchine per gelato, svilupperà anche il settore "chimico", in relazione alle varietà dei gusti e di nuove miscele produttive da offrire sul mercato; infine, La Mito si prefigge anche l'aggiunta di una riqualificazione artigiana dei piccoli gelatai, attraverso la richiesta produttiva di stampi prestabiliti ma con un'alta complessità e qualità, ottenendo così ingenti flussi di reddito da destinarsi al re-investimento in macchinari maggiormente qualificati. Lo scopo sarà quello di far ripartire le microimprese presenti sul territorio che per ovvie ragioni di liquidità mancano di una vera e propria innovazione del sistema produttivo.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato in un anno e mezzo con data di avvio al 01/06/2013 con conclusione prevista per 31/12/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è situato nella ZONA INDUSTRIALE NOCI-LOTTO 44, nel comune di Noci (BA), identificato in Catasto al Foglio 44, Particelle 79-105-300-303-335-336-726-444-445-723-725; la zona è servita da ampie strade di accesso, illuminazione pubblica, sistema pubblico di videosorveglianza, rete elettrica, idrica e fognante. Il suolo risulta già acquistato dalla MITO s.r.l. come da atto di acquisto del 23/12/2011.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto ed aggiornato a seguito di valutazioni istruttorie, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella 6

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno	Totale
Studi preliminari e di fattibilità e consulenze connesse	229.747,00	0,00	0,00	0,00	229.747,00
Suolo aziendale	35.392,00	0,00	0,00	0,00	35.392,00
Opere murarie e assimilate	1.424.000,00	1.430.890,00	0,00	0,00	2.854.890,00
Attrezzature, macchinari, impianti	400.000,00	430.429,00	0,00	0,00	830.429,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	0,00	161.900,00	0,00	0,00	161.900,00
E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO: FIERA INTERNAZIONALE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Investimento al netto IVA	2.089.139,00	2.123.219,00	0,00	0,00	4.212.358,00
IVA sugli Acquisti				0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	2.089.139,00	2.123.219,00	0,00	0,00	4.212.358,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	289.861,00	289.861,00	0,00	0,00	579.722,00
Finanziamenti a m/l termine	1.000.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00
Altro:	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	1.289.861,00	1.389.861,00	0,00	0,00	2.679.722,00
Agevolazioni in conto impianti	646.341,53	931.771,33		0,00	1.578.112,86
Totale agevolazioni richieste	646.341,53	931.771,33	0,00	0,00	1.578.112,86
Totale fonti	1.936.202,53	2.321.632,33	0,00	0,00	4.257.834,86
Agevolazioni richieste			1.672.636,00		
Agevolazioni concedibili			1.578.112,86		

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti richiesti pari ad € **4.212.358,00**, delle fonti di copertura complessive pari ad € **4.257.834,86** tra cui un finanziamento a medio e lungo termine per € 2.100.000,00, apporto di mezzi propri per € 579.722,00 ed agevolazioni concedibili per € 1.578.112,86.

A seguito di istruttoria, gli investimenti ammissibili risultano pari ad € 4.023.310,31 ed il piano finanziario ipotizzato dall'impresa risulta sufficiente alla copertura del programma.

Tuttavia, dall'analisi dei bilanci relativi agli anni 2011 (esercizio antecedente la copertura degli investimenti) ed al 2012 (esercizio antecedente l'avvio degli investimenti) è emerso uno squilibrio finanziario (Capitale Permanente inferiore all'Attivo Immobilizzato) rispettivamente pari ad € 294.744,00 e ad € 352.631,00.

Pertanto, l'impresa, in relazione all'apporto di mezzi propri, dovrà prevedere l'apporto di mezzi freschi per la parte necessaria.

Tuttavia, in considerazione del suddetto squilibrio finanziario, si valuterà positivamente, in sede di progetto definitivo, il ricorso da parte dell'impresa proponente ad uno o più dei seguenti strumenti per il ripristino dell'equilibrio finanziario:

- aumenti del capitale sociale;
- conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale;
- strumenti di raccolta anche presso i soci, in qualsiasi forma, purché previsti dallo Statuto e in linea con le apposite istruzioni della Banca d'Italia;
- finanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve;
- finanziamenti a fronte di fabbisogni estranei agli investimenti del programma da agevolare.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento e dall'art. 8 come modificato dall'art. 1 del Reg. 5/2012.

5. Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) *aumento significativo delle dimensioni del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: Se finanziato, il progetto mira alla realizzazione di un opificio industriale di circa 3.650 metri quadrati.
- b) *aumento significativo della portata del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: Il nuovo opificio consentirà una produzione di nuovi prodotti – già in fase avanzata di progettazione – con un ampliamento della capacità produttiva.
- c) *aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: Con il finanziamento del progetto, vi sarà un sostanzioso investimento della società, la quale, inoltre, ha già acquistato, con mezzi propri, il terreno dove verrà realizzato il nuovo opificio.
- d) *riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto*
motivazione resa dal soggetto proponente: Con l'approvazione del finanziamento, vi sarà una riduzione netta di 3 anni per il completamento del progetto, grazie alla disponibilità di capitali esterni.
- e) *realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)*
motivazione resa dal soggetto proponente: Se il finanziamento non verrà approvato, i tempi della realizzazione dell'investimento saranno decisamente più lunghi.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La MITO nasce come società commerciale, svolgendo come attività primaria il commercio all'ingrosso di armadi e celle frigorifere, di prefabbricati con relativi impianti frigoriferi, di attrezzature per la lavorazione di prodotti alimentari ed agricoli, scaffalature ed ogni altra attrezzatura complementare ed accessoria, apparecchiature ed impianti industriali.

Il sig. Tommaso Tinelli, socio unico dell'impresa, si è da sempre interessato con particolare dedizione al mercato del "freddo", arrivando a creare un'attività di una certa rilevanza nel settore di appartenenza; l'esperienza maturata nel corso degli anni, ha permesso, alla direzione aziendale, di cogliere le tendenze di mercato, ma soprattutto di intercettare la richiesta di congelatori e surgelatori che veniva soddisfatta da imprese che risiedevano al nord Italia o all'estero. In seguito, l'impresa ha percepito che la richiesta sempre più elevata di macchinari per gelati soft stava diventando la nuova frontiera del gelato, pertanto, ha orientato il proprio core business verso la produzione degli stessi macchinari, che fino ad allora distribuiva. Nel corso degli anni, dopo un'implementazione della produzione, gli spazi a disposizione si sono resi insufficienti, tali da spingere la società alla creazione di un opificio industriale dotato di macchinari ed attrezzature capaci di soddisfare tali parametri, ma soprattutto adeguato ai volumi di movimentazioni già sperimentati.

La società allo stato attuale si avvale di fasi di lavorazioni esterne, che arrivano a produrre anche intere fasi del macchinario, riducendo il lavoro della società ad una fase di assemblaggio e di rifinitura; infatti, la carpenteria e la progettazione sono affidate ad una ditta di Gravina ma con l'investimento proposto tutto questo processo verrà internalizzato.

Nella realizzazione del prodotto finito la prima fase, svolta dalla MITO, è quella del controllo delle componenti prodotte dai fornitori (circa 42 in tutto) su propri disegni tecnici; in seguito si passa all'assemblaggio delle diverse parti:

- il montaggio del telaio della macchina (carpenteria) con sistema di isolamento per l'impianto refrigerante;
- il montaggio dell'impianto meccanico e refrigerante;
- il cablaggio dell'impianto elettrico;
- il controllo qualità dei pezzi in uscita (viene prodotto il gelato per verificare l'effettivo funzionamento della macchina).

La produzione avviene per fasi stagionali: durante il periodo invernale la società si avvale di un solo turno lavorativo; in primavera ed estate, se necessario, si integra un secondo turno lavorativo in considerazione dell'aumento dei volumi di vendita.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE** mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	10,94%	10,84%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,25%	0,67%
Indice di liquidità	0,72%	0,48%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	8	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 9

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Tabella 10

Impresa	Classe
LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 11

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,18	0,07
ROI	0,09	0,05

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 12

Impresa	Classe
LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 13

Impresa	Valutazione
LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:*Tabella 14*

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,95	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:*Tabella 15*

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	10,09	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 16

Impresa	Valutazione
LA MITO s.r.l. DISTRIBUZIONE	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella ZONA INDUSTRIALE NOCI- LOTTO 44 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA PRODUTTIVA "D-INDUSTRIALE" nel comune di Noci (BA).

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Business Plan, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'opificio è stata acquistata dalla società proponente;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti nel vigente P.R.G. del comune di Noci (approvato con D.G.R. N. 6057 del 25/09/1992) "Zona D1 Destinata a Insediamenti Produttivi, Area Industriale" (fg 44 - ptc.lle 79-105-300-303-335-336-444-445-723-725- Superficie catastale complessiva: mq 9.232; superficie del lotto 44: 9.179; il terreno ha una forma quadrata, pianeggiante, a livello di strada. Volumetria edificabile complessiva: mq 9.179x2,66 mc/mq = mc 24.416,14).
- c) la zona è servita da ampie strade di accesso ed è dotata di illuminazione pubblica, di un sistema pubblico di videosorveglianza, di rete elettrica, idrica e fognante.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento

(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

> Caratteristiche generali:

Secondo quanto già relazionato, la MITO, attraverso l'esperienza maturata nel corso degli anni ha raggiunto una posizione affermata nel settore, fino a diventare essa stessa azienda produttrice di macchine da gelato soft, acquisendo macchinari e processi produttivi sempre più moderni e cogliendo le innovazioni proposte dai propri fornitori.

Nella relazione denominata "Ricerca di mercato" allegata al business plan, la società dichiara di operare secondo due divisioni produttive e commerciali, una in Italia e l'altra in Turchia, adottando due marchi Klimaitalia (operante in Turchia) e Klimagel (operante in Italia), mentre, nelle integrazioni pervenute successivamente, l'impresa ha spiegato che dal 2012 ha adottato il marchio Klimaled, destinato al mercato dell'illuminazione a Led.

Ad oggi, l'impresa non ha una sede logistica centralizzata, ma si avvale di vari magazzini, generando dispersione di risorse ed organizzazione; proprio questo gap costituisce una delle motivazioni che hanno portato La Mito a cercare un sito produttivo capace di soddisfare varie esigenze, con l'intento di riunire sede legale e logistica nella nuova ubicazione.

A tal proposito, si chiarisce che saranno finanziate esclusivamente le spese correlate all'attività di produzione di macchine per il gelato soft, mentre non saranno riconosciute le spese attinenti alle altre attività svolte dall'impresa e non rientranti nel presente programma di investimento.

L'azienda ha focalizzato la sua attenzione sul marchio KLIMAGEL, operante nel settore delle attrezzature per la produzione di gelato, affermando che il know-how ottenuto scaturisce dallo studio, durato tre anni, sulla produzione di una macchina in grado di produrre gelato fresco o artigianale con estrema semplicità, senza necessità di particolari esperienze da "maestro gelatiere".

Tali macchinari comportano un investimento iniziale più ridotto rispetto alle classiche attrezzature utilizzate all'interno di una gelateria tradizionale.

A sostegno di quanto detto, l'impresa ha riportato un esempio chiarificatore raffrontando una gelateria tradizionale con una che si basa sulla produzione di gelato con dette macchine: "Una gelateria tradizionale ha bisogno di base delle seguenti attrezzature con i seguenti costi medi: un pastorizzatore € 18.000, un mantecatore € 30.000, un cuoci crema € 15.000, un banco da esposizione € 20.000, attrezzature per il laboratorio (abbattitore, cella di mantenimento, banchi di lavoro, tavoli inox per le lavorazioni ecc...) € 60.000 e arredi".

Di contro, una gelateria che si doti di una sola macchina soft, affronterebbe un investimento compreso tra i 7.000 ed i 13.000 euro, oltre gli arredi e senza ulteriori attrezzature da laboratorio in quanto la sola "macchina soft" sarebbe sufficiente per l'intera produzione e vendita del gelato. Pertanto, l'impresa afferma che queste tipologie di investimento facilitano, soprattutto in questo periodo di crisi economica Italiana e estera, l'apertura di piccoli punti vendita di gelato soft o Yogurt frozen (tendenza del momento).

> fattori di crescita/contrazione:

Secondo quanto spiegato dalla società, esistono al mondo circa 15 produttori di macchinari paragonabili a quelli realizzati dall'impresa proponente; le potenzialità di crescita che la società prevede appaiono rilevanti, considerato che al momento l'impresa riesce a soddisfare solo il 15% delle richieste pervenute dai clienti italiani o esteri.

L'impresa sostiene che, nel territorio meridionale, non esiste un'azienda capace di fornire macchinari per la produzione di gelato soft "tipo Klimagel" e attrezzature refrigeranti "tipo Klimaitalia" (frigoriferi e banchi); per il settore gelaterie, c'è solo un gruppo denominato Gruppo Ali (Carpigiani) che ha rilevato e sta continuando a rilevare aziende per completare la sua gamma di referenze nel settore del gelato, con l'intento di consolidarsi come leader del settore.

> Opportunità:

Ad oggi la società ha una produzione potenziale di 80 macchine all'anno; mentre le richieste di mercato e della clientela ammontano a 500; infatti, secondo quanto spiegato dall'azienda, tali richieste risultano non evase a causa della mancanza delle attrezzature necessarie per la produzione e, sostanzialmente, per la logistica di volumi così ampi.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'oggetto del programma di investimento è la realizzazione di un nuovo punto produttivo, adeguato al volume di movimentazioni previste.

Più dettagliatamente, si procederà alla:

- creazione di un nuovo opificio industriale con relativo scavo del terreno;
- fornitura e montaggio di arredi piano terra e piano primo;
- installazione di impianti generali quali di riscaldamento, di condizionamento, idrico, fognario, elettrico, antincendio, fotovoltaico, e acque pluviali;
- acquisizione di macchinari ad elevato contenuto tecnologico necessari per ottimizzare il processo produttivo e per la fase di prova come la:
 - ✓ stazione di pressurizzazione e carica gas tracciante AMIATA;
 - ✓ strumento cercafughe industriale MTD95;
 - ✓ macchinari integrati di pressurizzazione e carica gas tracciante;
 - ✓ vuotatura e carica refrigerante R404A;
 - ✓ strumento cercafughe professionale portatile;
 - ✓ macchina di vuoto e carica refrigerante;
 - ✓ sistema MEDUSA_2 per monitoraggio ambientale e sicurezza;
 - ✓ sistema di ventilazione completo di cappe;
 - ✓ tubazioni e camino di espulsione;
 - ✓ strumento per l'analisi degli errori di forma;
 - ✓ saldobrasatrice con relativa postazione.

La potenziale clientela in Italia viene identificata con le catene in yogurt franchising, arredatori e rivenditori, mentre all'estero è rivolta a catene di negozi gelaterie e yogurterie, rivenditori di semilavorati per gelato e grandi gruppi che operano nel settore del gelato.

L'azienda nel business plan ha riportato un elenco dettagliato dei potenziali clienti italiani ed esteri, nonché di quelli già fidelizzati.

I principali mercati in cui si andrebbe ad operare sono l'Europa, l'Africa ed il Medio Oriente, considerando che il settore dove opera la società è in continua espansione, soprattutto nelle regioni in forte sviluppo.

L'intento aziendale è quello di consolidare la propria posizione fra le più grandi aziende operanti nel comparto delle macchine soft per gelato. Infatti, attraverso l'investimento prospettato, l'impresa auspica di riuscire ad aggredire i mercati non ancora completamente coperti, utilizzando come canali preferenziali i clienti presenti in tutto il Mondo.

Negli ultimi tre anni (2009-2011), la società ha dimostrato un aumento costante del fatturato, nonostante la perdurante recessione economica a livello globale, mentre, nel 2012 la società ha subito una leggera flessione di fatturato (€ 4.458.821,00) dovuta ad una politica restrittiva che l'azienda ha adottato sulla gestione del credito, dimezzando, di fatto, la percentuale di insoluti rispetto al 2011, migliorando il proprio rating e la qualità del credito.

Secondo quanto indicato nel business plan e nelle integrazioni circa le ipotesi di fatturato, l'azienda ha ipotizzato un fatturato nell'anno a regime pari ad € 7.907.387, comprensivo di ricavi (per oltre € 500.000,00) rivenienti dal marchio KLIMALED (mercato illuminazione a LED) e da un incremento del marchio KLIMAITALIA, in virtù delle richieste estere (produzione affidata a diverse aziende in Turchia e Cina), ma soprattutto giustificato dal "grande fermento

del mercato delle macchine per il gelato soft⁴ e dalla presenza di una vasta gamma di clienti. In dettaglio, la produzione interna e la successiva commercializzazione delle macchine per il gelato soft, secondo quanto dichiarato dall'impresa, genereranno un volume d'affari di circa 2.852.500,00, dettagliato come nella tabella seguente:

Tabella 17

ANNO A REGIME							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	n. unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
PORTOFINO - BIGUSTO DA BANCO	UNITA'/SETTIMANA	2	45	90	70	€ 7.500,00	€ 525.000,00
CAPRI - MONOGUSTO DA BANCO	UNITA'/SETTIMANA	2	45	90	60	€ 6.000,00	€ 360.000,00
VENEZIA PLUS-MONOGUSTO DA BANCO (30 LT)	UNITA'/SETTIMANA	2	45	90	65	€ 6.500,00	€ 422.500,00
FIRENZE - MONOGUSTO DA PAVIMENTO	UNITA'/SETTIMANA	2	45	90	60	€ 10.000,00	€ 600.000,00
ROMA - BIGUSTO DA PAVIMENTO	UNITA'/SETTIMANA	2	45	90	70	€ 13.000,00	€ 945.000,00
TOTALE							€ 2.852.500,00

Pertanto, la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore della produzione di macchine da gelato soft, inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

L'azienda ha un'organizzazione di tipo piramidale. L'amministratore con funzione di Direttore Generale sovrintende l'organizzazione aziendale affiancato da una struttura amministrativa composta da 3 unità necessarie per gestire i 3 marchi di proprietà della MITO srl.

L'organico aziendale è composto da 15 risorse tra cui 1 dirigente, 7 impiegati (di cui 4 donne) e 7 operai (di cui 2 donne).

I dati riportati nella tabella seguente si riferiscono alla media ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda e sono sintetizzabili, a seguito di incremento occupazionale proposto, come da tabelle seguenti:

Tabella 18

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	7	4
	Operai	7	2
	TOTALE	15	6
Media ULA nell'esercizio a regime		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	2	1
	Impiegati	9	5
	Operai	14	7
	TOTALE	25	13
Differenza ULA		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	1	1
	Impiegati	2	1
	Operai	7	5
	TOTALE	10	7

In relazione al principio delle pari opportunità, l'azienda ha previsto, per l'esercizio a regime, un incremento occupazionale di 1 dirigente (donna), 2 impiegati (1 donna) e 7 operai (5 donne).

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto. Il totale delle donne occupate, tra produzione e amministrazione, è pari al 40% dell'intera forza lavoro, con l'obiettivo di aumentare tale percentuale al 52% con l'entrata a regime della nuova unità produttiva.

Inoltre, l'azienda conferma l'assenza di discriminazione nelle fasi del ciclo del progetto, attraverso il rispetto di norme che prevedono l'obbligo di assunzione di soggetti svantaggiati, inserendoli efficacemente nel processo produttivo.

L'impresa, in riferimento agli effetti che avrà il progetto sulle minoranze appartenenti a campi di non discriminazione quali l'occupazione, esprime pareri positivi, anche per ciò che concerne l'accesso ed utilizzo di strutture e infrastrutture materiali ed immateriali, pubbliche e private. Dichiarare, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non sono previsti investimenti in ricerca.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Gli investimenti proposti (a seguito di integrazioni) in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 261.900,00**.

L'impresa LA MITO s.r.l., nel business plan, evidenzia che per la realizzazione del progetto sono necessarie alcune attività di consulenza specialistica a sostegno dell'innovazione.

In particolare l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

- Con riferimento all'ambito **"Ambiente"**:
 - Realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (Riduzione consumi macchina con progetto PLC).
- Con riferimento all'ambito **"Internazionalizzazione d'impresa"**:
 - Sviluppo programmi di internazionalizzazione (CERTIFICATI DI CONFORMITA' PAESI ESTERI che attestino la conformità dei prodotti rispetto agli standard nazionali richiesti, l'equivalente della certificazione CE per i Paesi della Comunità Europea);
 - Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale (REALIZZAZIONE DI UN SITO INTERNET MULTILINGUA, LA GESTIONE DEL SOCIAL MEDIA MARKETING, PROGETTAZIONE STAND);
 - Partecipazione a fiere (ITALIA - ESTERO): la Società ha optato per la partecipazione della Fiera all'estero Gulfood (fiera internazionale dell'ospitalità e dei prodotti alimentari) a Dubai, prevista dal 23 al 27 febbraio 2014. L'impresa parteciperà in forma autonoma per sponsorizzare i nuovi macchinari del "GELATO SOFT", in quanto è già stato constatato, nelle passate edizioni, che i visitatori, principalmente quelli locali, hanno risposto in maniera positiva alla presentazione dei propri prodotti.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa **LA MITO s.r.l.** non ha sostenuto spese per servizi di consulenza di cui al tit. IV del regolamento.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

Tabella 19

2009	2010	2011
16%	15%	17%

Grado di applicazione del principio di pari opportunità, con riguardo anche a progetti sperimentali atti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori:

Il management della società sostiene di rispettare con scrupolo ed attenzione tutte le normative che prevedono l'obbligo di assunzione di personale svantaggiato, adoperandosi affinché queste unità di personale siano ben inserite nel gruppo di lavoro, con impegno per adeguare l'accesso e la fruibilità degli spazi anche ai portatori di handicap.

Tabella 20

Servizi di Consulenza				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	80.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	31.900,00	31.900,00	15.950,00	15.950,00
Partecipazione a fiere	180.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	341.900,00	181.900,00	130.950,00	90.950,00

Si evidenzia che non sono stati ritenuti finanziabili i costi relativi alle spese per i certificati di conformità per i Paesi Esteri, in quanto non ricomprese tra le voci di spesa ammissibili ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento.

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, sono state apportate le giuste modifiche anche in relazione alle spese per la partecipazione a fiere, per le quali l'impresa in sede di integrazione, secondo l'art. 30 del Reg., ha dichiarato che la prima partecipazione sarà quella a Dubai per un importo rivisto dall'impresa stessa pari ad € 100.000,00; pertanto, l'intensità di aiuto complessivamente riconosciuta è pari ad € **90.950,00** secondo quanto prescritto dall'art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che in relazione alle spese per "Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti" con riferimento all'art. 28 comma 2 del Regolamento all'ambito "Ambiente", lett. b), sono finanziabili esclusivamente gli studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa, derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti e della presenza sul mercato della produzione di macchine per gelato soft, della proponente, appaiono funzionali e dimensionate ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito:

- macchinari di ultima generazione a ridotto impatto ambientale, quali il sistema di saldatura ad acqua;

- l'installazione di pannelli fotovoltaici in grado di supportare energeticamente l'azienda, che necessiterà di un'ingente quantità di energia per le fasi di test;
- miglioramento dell'assetto logistico e conseguente riduzione dell'impatto ambientale connesso agli spostamenti, in quanto le funzioni di produzione-stoccaggio-vendita avverranno nel nuovo opificio;
- riduzione dei rifiuti prodotti grazie ai nuovi macchinari idonei al loro riutilizzo; introduzione di un sistema di monitoraggio dei rifiuti all'interno del nuovo stabilimento;
- previsione di uno studio ingegneristico che abbia come risultato atteso la progettazione di prodotti finiti (macchine per gelato soft) a basso contenuto di sostanze nocive.
- recupero delle acque reflue per utilizzo all'interno del circuito produttivo.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede che ne sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Con riferimento ai lavori edili previsti per l'edificazione del nuovo stabilimento, l'Autorità Ambientale ritiene auspicabile che anche per essi sia conseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008. In considerazione della sensibilità ambientale dichiarata dagli istanti, sarà poi valutata positivamente la scelta di adottare un sistema di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS. Ecc) al fine di mettere a sistema le soluzioni di sostenibilità proposte, e di acquisire un riconoscimento formale per la politica ambientale dell'azienda.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, l'Autorità Ambientale rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto potrebbero rientrare per tipologia in alcune categorie previste dalla citata legge inerenti la "Lavorazione dei materiali". Pertanto, richiede agli istanti di fornire, nella prossima fase di valutazione, ulteriori elementi utili riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento per valutarne l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.

L'istante dichiara infine di non essere soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fornita, secondo il parere espresso, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Pertanto, si richiede agli istanti di fornire ulteriori elementi utili riguardanti il processo produttivo e le soglie di produzione previste a valle dell'investimento per verificare, poi, nella prossima fase istruttoria, l'eventuale applicabilità del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto sopra segnalato ed in particolare:

- 1) Ampliamento dell'oggetto sociale: al fine di ricomprendere l'attività di produzione di macchine per il gelato soft;
- 2) si segnala la necessità che il layout di disposizione dei macchinari ed impianti da fornire in sede di progetto definitivo, così come il dettaglio delle opere murarie, evidenzino e distinguano con esattezza le aree aziendali rientranti nel presente programma di investimenti da quelle eventualmente interessate da altre funzioni (es. distribuzione marchi Klimaled e Klimaitalia) e non agevolabili.
- 3) in relazione all'apporto di mezzi propri, qualora l'impresa dovesse confermare le modalità di copertura ipotizzate, sarà necessario ricorrere all'immissione di mezzi freschi

in considerazione della mancanza di equilibrio finanziario riscontrato, come meglio specificato al paragrafo 4 Copertura finanziaria della presente relazione;

- 4) Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa: si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni

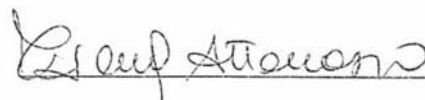
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Servizi di Consulenza per le imprese" e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 02/10/2013

Il Valutatore

Firma

Tiziana Attanasio



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

